

Mario Albertini

Tutti gli scritti

IX. 1985-1995

a cura di Nicoletta Mosconi

Società editrice il Mulino

Circolare ai parlamentari italiani

Pavia, 2 giugno 1988

Onorevole,

mi onoro di invitarLa alla manifestazione che si terrà il 20 giugno 1988, alle ore 11, a Palazzo Madama (Sala della Commissione Difesa), in occasione della presentazione della proposta di legge di iniziativa popolare per l'indizione di un referendum europeo associato alle elezioni del 1989.

La scadenza del 1992 è in corso di preparazione per quanto riguarda l'apertura delle frontiere e l'Unione economico-monetaria, ma non ancora per quanto riguarda il rafforzamento e la democratizzazione delle istituzioni europee. Si tratta di un problema che non potrà non essere risolto pena un aumento intollerabile del deficit democratico della Comunità, il passaggio di responsabilità politiche dagli Stati e dalla Comunità ai grandi gruppi industriali e, in ultima istanza, la dissoluzione stessa dell'unità europea. È necessario pertanto riconoscere che una riforma democratica può essere fatta solo con procedimenti democratici. Per questo i federalisti hanno presentato una proposta di legge di iniziativa popolare, e per questo cercano di promuovere un processo interamente composto da scadenze democratiche: referendum, che ha lo scopo di attribuire un effettivo potere di scelta ai cittadini in occasione delle elezioni europee; conferimento di un mandato costituente al Parlamento europeo; elaborazione da parte dello stesso, in collaborazione con i parlamenti nazionali, di un progetto di Trattato per l'Unione europea; ratifica democratica del progetto da parte degli Stati.

Se l'Italia darà vita a questo processo – con un referendum associato all'elezione europea del 1989 – sarà la stessa marcia di avvicinamento al '92 ad estenderlo agli altri paesi o a gran parte di

essi. E ciò per una ragione a torto sottovalutata: l'Europa può essere unita e governata solo sulla base dell'assoluto rispetto dei principi democratici.

Con la speranza di poter contare sulla Sua partecipazione, La prego di accogliere, onorevole, i miei migliori saluti

Mario Albertini